

DEL 20/07/2015



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Questura di Napoli. Violazioni ANQ in materia di orario obbligatorio di lavoro.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento alle note di codesta Segreteria Nazionale nn. 591/15 e 602/15, rispettivamente del 30 e 26 maggio 2015, concernenti l'oggetto, la Questura di Napoli ha fornito i seguenti elementi.

Per quanto riguarda l'adozione della procedura di cui all'art. 7 comma 7 dell'A.N.Q., nel corso del primo semestre del 2015 per eventi noti e programmabili, è stato osservato che il ricorso a tale procedimento informale avviene nel rispetto dei limiti sanciti dall'articolato normativo, ovvero in occasione di eccezionali, imprevedibili e indilazionabili esigenze che si ha necessità di assicurare entro le 48 ore, dal momento in cui se ne è avuta notizia.

Al riguardo, infatti, è stato segnalato che l'impiego di personale con orari in deroga senza le garanzie previste dall'art. 7 comma 6 dell'ANQ non è avvenuto in occasione delle operazioni di sfratto o abbattimento di immobili abusivi, ma per esigenze di ordine pubblico "imprevedibili" seguite agli stessi.

Alle citate operazioni delegate dall'A.G. sono infatti seguite tenaci resistenze da parte degli occupanti siffatti immobili, che sono sfociate in veri e propri tafferugli con le Forze dell'Ordine.

In merito allo sbarco di immigrati è stato osservato che sovente l'arrivo degli stessi è segnalato dalla locale Prefettura in tempi che non consentono l'avvio delle procedure di cui all'art. 7 comma 6 dell'A.N.Q.

Per quanto concerne il rilievo relativo al mancato invio di una informazione preventiva "specificata" per eventi di ordine pubblico prevedibili e programmabili, si ricorda che, come è noto, l'art.7 comma 5 dell'ANQ prevede la possibilità che la procedura dell'informazione preventiva "generale" sia applicata anche ai servizi di ordine e sicurezza pubblica che abbiano le caratteristiche di prevedibilità e programmabilità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
 SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

La circolare esplicativa di tale disposto normativo chiarisce infatti che “è possibile definire, nel più ampio contesto dell’informazione preventiva di cui all’art 25 comma 1 del D.P.R., anche i criteri generali per l’individuazione dei turni previsti dagli artt. 8 e 9 da applicare ai menzionati servizi di ordine e sicurezza pubblica prevedibili e programmabili, evitando di ricorrere ad un’informazione preventiva per ognuno di essi”.

In materia, per dirimere ogni dubbio al riguardo, si ribadisce che “una volta definita l’informazione preventiva di carattere generale, nella quale occorre individuare per tipologie dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e si intende ricorrere ai turni previsti dall’art. 8 o 9 dell’A.N.Q., si dovrà procedere ad una nuova informazione preventiva solo nell’ipotesi in cui sorga la necessità di modificare gli orari già individuati, ovvero di definire gli orari per tipologie di servizio inizialmente non previste”.

La predetta Questura ha fatto presente che nel rispetto di tali principi e in applicazione altresì del criterio di economicità dell’azione amministrativa, nell’informazione preventiva “generale” di cui all’ art. 25 D.P.R. 64/2002, datata 30 maggio 2015, sono stati inseriti una serie di servizi di ordine e sicurezza pubblica prevedibili e programmabili cui è possibile applicare gli orari previsti dagli artt. 8 e 9 dell’ANQ.

In particolare è stata prevista la possibilità di adottare i turni 08,00/14,00-14,00/20,00 per talune tipologie di servizi (cortei, presidi, visite di personalità, concerti, comizi, manifestazioni elettorali, feste patronali, manifestazioni sportive) e la turnazione c.d. “in quinta” completa per altri (visite di personalità, eventi che comportano consistenti presenze di pubblico e/o rischi connessi alla tutela dell’Ordine e della Sicurezza Pubblica, presidi permanenti di categorie in agitazione, situazioni emergenziali che possano determinare pericoli per la pubblica incolumità).

La stessa Questura ha specificato, inoltre, che siffatta informazione preventiva è stato oggetto di esame congiunto con le OO.SS. maggiormente rappresentative (tenutosi in data 2 maggio 2015).

Quanto infine alla previsione, nelle disposizioni del 20 maggio u.s, aventi ad oggetto “Articolazione dell’orario di lavoro obbligatorio e giornaliero, settimanale e dei turni di servizio per Divisioni ed Uffici della Questura”, del rientro di un dipendente, a rotazione, nella giornata del sabato presso l’Archivio dell’Ufficio Immigrazione, è stato rappresentato che esso è stato frutto di mero errore dovuto ad un refuso di stampa e in data 30 maggio si è provveduto a rettificare le disposizioni eliminando il citato rientro.

IL DIRETTORE DELL’UFFICIO

Tommaso Ricciardi